

Siracusa. Lunedì sit-in dei lavoratori Igm. Salta lo sciopero: i sindacati, "scelta responsabile"

Dopo tre vertici con l'amministrazione comunale e due riunioni tra sindacati, scongiurato il rischio di uno sciopero dei lavoratori Igm. Nessuno stop alla raccolta dei rifiuti ed allo spazzamento delle vie cittadine. Dopo una parziale fuga in avanti sull'onda di preoccupazioni rivelatasi non giustificate, le varie sigle sindacali hanno ritrovato unità d'intenti. Optando così per un sit-in di protesta in piazza Archimede, sotto il palazzo della Prefettura. E proprio al Prefetto si rivolgono adesso, chiedendo una mediazione che possa eventualmente scongiurare demansionamenti o riduzioni dei diritti acquisiti dai lavoratori nel passaggio dall'attuale al nuovo gestore.

Di certo i circa 300 dipendenti Igm non rischiano il posto di lavoro. E' stato confermato a più voci e lo prevedono leggi e accordi quadro richiamati nel bando. Va, tra l'altro, anche detto che con il passaggio al nuovo sistema di raccolta con prevalenza di differenziata potrebbero addirittura essere necessarie ulteriori risorse umane.

I sindacati parlano di scelta di responsabilità a proposito dello sciopero per il momento scongiurato. Lo confermano Franco Nardi (Cgil) e Roberto Getulio (Cisl). Privilegiata la pista del dialogo con l'amministrazione, con il riconoscimento del valore del nuovo bando "che non è in sè oggetto di contestazione", spiega Nardi.

Lentini. Incidente allo svincolo autostradale: auto contro guardrail, nessun ferito

Ancora un incidente in autostrada sulla Siracusa-Catania, fortunatamente senza conseguenze. Coinvolte nel sinistro una Lancia Ypsilon grigia e un'autobotte. Probabilmente a causa di un sorpasso "azzardato", all'altezza dello svincolo di Lentini, direzione Siracusa, i due mezzi si sono toccati. Sul guardrail è finita la vettura. Illeso il conducente. Sul posto la Stradale di Lentini. Traffico rallentato.

Siracusa, Teatro Comunale. Iacchetti e Greggio si prenotano per inaugurarlo. Il sindaco: "Vi aspetto"

Ezio Greggio ed Enzo Iacchetti si fanno avanti per tenere a battesimo il Teatro Comunale di Siracusa. Subito dopo il servizio trasmesso ieri sera da Striscia la Notizia e dedicato allo storico edificio di Ortigia, i due conduttori si sono candidati come testimonial (gratuiti) per l'apertura del teatro, prevista in tarda primavera.

E il sindaco Giancarlo Garozzo non se lo è fatto ripetere. Dopo aver visto la puntata, ha deciso di "istituzionalizzare" l'invito ai due popolari personaggi cui ha rivolto l'invito,

con data da definire sulla base degli impegni dei due comici e le possibili date per la riapertura del teatro comunale.

“Il servizio di Brumotti, al di là delle critiche sui tempi e sui costi dei lavori, in pochissimi minuti ha reso l’idea della bellezza del nostro monumento e delle sue potenzialità, caratteristiche che non sono sfuggite a due navigati attori come Greggio e Iacchetti. Già stamattina – conclude il sindaco Garozzo – abbiamo parlato con la produzione di Striscia la Notizia, che torneremo a contattare la prossima settimana, augurandoci di riuscire a conciliare l’inaugurazione con gli impegni dei due artisti”.

Autopsia e primi indagati: si cerca la verità sulla tragedia che ha scosso Siracusa

Omicidio colposo. E’ l’ipotesi di reato con cui la Procura di Siracusa ha aperto un fascicolo sulla morte di Eligia Ardita e la bimba che portava in grembo, Giulia. Nel registro degli indagati sarebbero finiti il primario del reparto di Ostetricia e Ginecologia dell’Umberto I e i soccorritori del 118 intervenuti dopo la richiesta di soccorso del marito della sfortunata giovane. Un atto dovuto, spiegano fonti investigative, per poter procedere nelle indagini con tutti gli accertamenti del caso.

Il primo sarà l’autopsia disposta dal pm Guarnaccia per oggi pomeriggio. L’esame autoptico potrebbe fornire indicazioni sull’improvviso malessere della infermiera del pronto soccorso, all’ottavo mese di gravidanza. Una tragedia in cerca

di risposte, quindi. I familiari, in particolare, sono rosi da drammatici interrogativi: si poteva fare di più? Si poteva salvare la vita della donna e della sua piccola?

In base alla prima ricostruzione, confermata da ambienti ospedalieri, si è tentato in ogni modo e con disperato impegno di strappare a quel drammatico destino le due vite. Ma Eligia sarebbe già arrivata in arresto cardiaco al reparto di emergenza.

Occhi puntati, allora, sulle fasi del primo soccorso. La donna ha dei rantoli, perde i sensi. Parte la chiamata al 118 e l'ambulanza arriva in pochi minuti. Nel palazzo in cui vive la coppia non c'è l'ascensore. I primi soccorritori avrebbero allora chiesto l'intervento dei vigili del fuoco per scendere la barella con la dovuta sicurezza. Non una pratica irriuale. Ma quello che i familiari vogliono capire è se quei minuti nella notte a cavallo tra lunedì e martedì avrebbero potuto salvare Eligia e la sua Giulia.

Siracusa. Blandina (Confindustria) saluta con favore la nomina di Montante

(cs) Il Commissario di Confindustria Siracusa, Ivo Blandina, ha manifestato grande apprezzamento per la nomina di Antonello Montante, delegato per la legalità di Confindustria e presidente degli industriali siciliani, quale componente del direttivo dell'Agenzia nazionale per i beni confiscati alla mafia.

“E' il giusto riconoscimento ad un imprenditore che si impegna costantemente per l'affermazione della legalità e lo fa per tutti gli imprenditori siciliani e non solo – afferma Blandina

-In questo nuovo prestigioso incarico Antonello Montante saprà esprimere al meglio la sua capacità ed esperienza nella materia della gestione dei beni sottratti alla criminalità organizzata. A lui vanno le mie più vive congratulazioni e i migliori auguri di buon lavoro”.

Striscia la Notizia si occupa del Teatro Comunale di Siracusa

La vicenda del Teatro Comunale finisce su Striscia la Notizia. È andato in onda il servizio realizzato alcune settimane fa dall'inviato del tg satirico, Vittorio Brumotti. Ha sinteticamente raccontato la storia del teatro, chiuso dal 1957 e interessato da un restauro infinito. Negli anni si sono succedute un paio di inaugurazioni e diversi annunci di prossima apertura. Di fatto, però, le porte sono sempre rimaste chiuse ad eccezione di eventi particolari. L'ultimo, quello promosso dal Fai. L'inviato di Striscia, Vittorio Brumotti, ne ha parlato con il sindaco Giancarlo Garozzo. Che ha assicurato novità a breve. Si parla di un'apertura prevista per la primavera, in una prima fase solo per visite guidate in attesa di definire l'iter burocratico e la visione di gestione.

Pachino. Girava con una pistola alla cintura, arrestato 37enne insieme ad una donna

Arrestati a Pachino Maurizio Tuzza, 37enne con precedenti, e Lucia Attardi, 21 anni, anche lei già nota alle forze dell'ordine. I carabinieri li hanno fermati in via Pascoli, mentre si muovevano per la città con la loro auto.

La perquisizione personale subito disposta sull'uomo ha permesso di scoprire che girava armato, con una pistola con il colpo in canna e altre munizione nel caricatore. La teneva sul fianco, agganciata alla cintura dei pantaloni, coperta solo dal maglione. Nelle tasche del giubbotto aveva due pezzi di eroina in pietra, ancora da tagliare e dividere in dosi per complessivi 30 grammi. Aveva anche un bilancino elettronico di precisione ed un coltellino.

La perquisizione è stata poi estesa all'abitazione di Lucia Attardi, dove è stato rinvenuto anche il materiale per il confezionamento dell'eroina e due dosi di hashish.

Tuzza è stato condotto a Cavadonna, per la donna sono invece scattati i domiciliari.

Priolo. Vinti 500.000 euro al Gratta & Vinci, caccia al

super-fortunato

Ha acquistato un tagliando della lotteria istantanea "Il Miliardario". E con i cinque euro investiti per l'acquisto del biglietto, si è ritrovato tra le mani 500.000 euro. Una super-vincita ufficializzata anche da Lottomatica, che ha inviato alla tabaccheria Rizzo di via Taranto "Il Diploma della Fortuna", una sorta di attestato per la ricevitoria in cui è stato venduto il prezioso biglietto.

Stefano, Tuccio e Saro fanno festa e magari confidano in un "grazie" particolare da parte del fortunato vincitore. Nessun indizio sulla sua identità. La tabaccheria è all'ingresso di Priolo e registra un continuo via vai di persone, non tutte del posto.

Siracusa. A rischio taglio i treni per Roma e Milano, On. Zappulla: "Non siamo figli di un Dio minore"

Cinque treni a lunga percorrenza dalla Sicilia per il resto d'Italia a rischio taglio. Con l'entrata in vigore dell'orario estivo Rfi potrebbe eliminare i treni che collegano Siracusa e Palermo con Roma e Milano. "Si emargina la Sicilia dal sistema di collegamento ferroviario con il resto del Paese", lamenta il deputato nazionale del Pd, Pippo Zappulla. "E' una provocazione giustificare la scelta con la carenza di viaggiatori e di merci perché è chiarissimo che senza interventi di ammodernamento, investimenti per la

velocizzazione e potenziamento del sistema ferroviario si disincentiva in modo clamoroso l'utilizzo del trasporto su rotaie. Se poi, addirittura, si costringe il cittadino a doversi recare a Messina o con mezzi propri o con treni regionali per poi traghettare autonomamente per Villa San Giovanni, Rfi sta decidendo deliberatamente di chiudere di fatto le ferrovie siciliane", denuncia con forza il parlamentare.

"I siciliani vengono trattati come figli di un Dio minore: noi abbiamo bisogno e pretendiamo un sistema integrato, forte e moderno, dei trasporti e le ferrovie sono un pilastro insostituibile. Se dal mese di giugno sarà confermata questa scelta si troveranno a rischio più di 500 posti di lavoro: parlo degli operatori marittimi a Messina, dei manovratori, macchinisti, capi treno e addetti alle cuccette, personale della manutenzione e aziende di pulizia...". Ecco perché Zappulla ha presentato un'interrogazione al ministro Lupi chiedendo al Governo di intervenire con urgenza nei confronti delle Reti Ferroviarie Italiane.

Tempi della sanità siracusana. Visita cardiologica a giugno, l'Asp risponde e spiega

Tempi della sanità siracusana, l'Azienda Sanitaria Provinciale risponde alle accuse di utenti che sarebbero stati scoraggiati da attese piuttosto lunghe, vedendosi costretti a ricorrere ai privati. Tra i casi di cui ci siamo occupati c'era anche quello di Pietro Palazzolo, di Rosolini. Per una visita

cardiologica con elettrocardiogramma gli era stata indicata dal Centro unico prenotazioni quale prima data utile il 17 giugno 2015. Dichiarazioni che – spiega l'Asp – non trovano riscontro nelle indagini disposte dalla Direzione generale e dagli atti in possesso dell'azienda.

“Il paziente si è recato al Cup di Rosolini con una richiesta di visita cardiologica ed elettrocardiogramma con classe di priorità P-Programmabile, cioè da eseguire entro 180 giorni – illustrano dall'Azienda Sanitaria – e lo stesso ha prenotato la prestazione per mercoledì 17 giugno 2015 alle ore 10.30 al Poliambulatorio di Noto, rifiutando sia la prima disponibilità offerta per il 10 febbraio 2015 presso il cardiologo Sgalambro all'ex Inam di Lentini, come riportato nello stampato di prenotazione, che la disponibilità di lunedì 27 aprile alle 16 all'Ufficio sanitario di Rosolini, quindi nel suo comune di residenza”. L'Asp assicura inoltre che se le condizioni cliniche del paziente “fossero state più critiche al punto da richiedere una classe di priorità Breve o Differibile”, avrebbe trovato disponibilità già dal 20 gennaio 2015 in diverse strutture aziendali.

“Ho contattato personalmente al telefono Pietro Palazzolo per comprendere quale malinteso lo abbia potuto indurre ad interpretare sfavorevolmente una procedura che, invece, ha rispettato tutte le sue esigenze”, sottolinea il direttore generale, Salvatore Brugaletta. “L'Azienda è costantemente impegnata, pur nelle ben note difficoltà, a migliorare la qualità dei servizi sanitari su tutto il territorio provinciale e a creare fiducia nei pazienti. In ordine ai tempi di attesa, le determinazioni adottate da questa azienda hanno riservato particolare attenzione al rigoroso utilizzo dei criteri di appropriatezza attraverso l'utilizzo dei codici di priorità oltre che al concetto di garanzia di tempo massimo di attesa. Giova anche ricordare che le eventuali prenotazioni effettuate di cui non si ha intenzione di usufruire, come è il caso del signor Palazzolo il quale ha dichiarato alla stampa di essersi rivolto ad un privato pur avendo confermato la prenotazione del 17 giugno, vanno disdette telefonando in

questo caso al Poliambulatorio di Noto al 0931890345 al fine di liberare il posto e consentire ad altri pazienti di usufruirne”.

(foto: ingresso sportelli Asp di via Brenta)